#SerieB – Pescara, Sebastiani: “Lapadula come Higuain. Servono i soldi per acquistarlo”

La sfida tra **Pescara** e **Novara** in programma questa sera rappresenta sicuramente un passo importante per la società abruzzese. Una altra questione tuttavia tiene banco nell’ambiente biancoazzurro: il futuro di **Gianluca Lapadula**, l’attaccante che con i suoi gol sta trascinando la squadra verso la Serie A (decisivo anche nella partita di andata contro il Novara), suscitando l’interesse di numerosi club in Serie A. Il presidente **Daniele Sebastiani** ha ammesso l’esistenza di diverse trattative, ma ha ribadito ancora una volta la volontà di monetizzare al massimo la cessione del suo top player: *“Fino a questo momento ho già ascoltato tutte le proposte che mi sono arrivate per educazione, ma ora siamo impegnati con i play off quindi i discorsi di calciomercato sono tutti rimandati al loro termine. La Lazio? Con Claudio Lotito e Igli Tare abbiamo fatto un pranzo a Roma per parlare di Lapadula. Ho avuto altri colloqui anche con il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis, con i dirigenti del Genoa e anche con quelli della Juventus. Come ho già detto, ho declinato tutte le offerte arrivate e se ne riparlerà a fine stagione. Se serve la doppia cifra per portarsi a casa Lapadula? Io direi proprio di sì: se Lapadula avesse tirato anche i calci di rigore durante il campionato, avrebbe segnato più gol di Gonzalo Higuain. Io dico che Lapadula è un mio giocatore e chi vuole acquistarlo deve tirare fuori i soldi”.*

#UnCalcioAllaStoria – La tratta dei giovani talenti, uno schiavismo 2.0

Oltre 40,000 persone quotidianamente sono costrette a scappare dalla propria terra a causa di conflitti e persecuzioni: le nazioni con maggior numero di persone che scappano sono sicuramente **Siria, Somalia e Iraq**. In questa situazione si

vengono a verificare particolari situazioni abbastanza agghiaccianti anche per quanto riguarda lo sport.

La tratta di giovani talenti in Africa ha dei numeri molto grandi, anche se difficili da controllare a livello statistico; la normativa **FIFA** sui trasferimenti internazionali è molto chiara: *"I trasferimenti internazionali dei calciatori sono consentiti solo se il calciatore ha superato il 18esimo anno di età".*

L'eccezione vale per i giocatori europei che possono trasferirsi dall'età di sedici anni in club di altre nazioni europee.

In Africa il modus operandi di falsi agenti è sempre lo stesso: viene fissato un appuntamento con il ragazzo con la promessa alla famiglia di portarlo in Europa a fare provini, puntualmente però, una volta che sono stati dati i soldi per biglietto aereo e viaggio, i ragazzi vengono portati in campi di lavoro e sfruttati.

Se invece i giovani talenti vengono portati in paesi come **Italia, Belgio o Francia,** nell'eventualità in cui il provino dovesse andar male saranno abbandonati a loro stessi senza alcun tipo di assistenza.

Nel continente africano tante sono le situazioni ambigue legate al calcio, anche per quanto riguarda i documenti rilasciati ai vari club. Molte sono le situazioni in cui l'età del ragazzo, con un contratto in primavera, viene rilevata maggiore rispetto a quello che dicono le carte ufficiali.

L'ultimo caso discusso nel nostro campionato è stato quello di **Minala**, di proprietà della **Lazio**.

La Francia e il Belgio, grandi paesi esportatori di talento dall'Africa, dovrebbero esercitare una pressione più grande sugli organismi internazionali affinchè si aggiustino le pratiche per portare giovani nel nostro continente.

La via percorsa finora è completamente sbagliata, bisogna ripartire tutti insieme per tutelare i minori che per scappare dalla guerra lasciano i loro sogni in mano a degli schiavisti.

#SerieB – Ascoli, Cacia: “Il Trapani è una sorpresa ma secondo me vincerà il Pescara”

Daniele Cacia, attaccante dell’**Ascoli** e secondo nella classifica marcatori di questa stagione con 17 gol, ha fatto un bilancio della sua stagione ed ha analizzato la finale dei play-off che si svolgerà: “*Quando sono arrivato all’Ascoli il mio obiettivo principale era chiaramente la salvezza, ma è normale che pensi sempre a inizio stagione a quanti gol potrai fare, non avevo a mente un numero perché è arrivare in doppia cifra quello che conta per qualsiasi attaccante, poi più gol segni e meglio è. Nella seconda parte della stagione devo dire che ne ho fatti tanti: se quella di essere più prolifico nella seconda parte del campionato è sempre stata una mia caratteristica, mai mi era capitato come quest’anno di realizzarne così numerosi, 13 gol in due mesi. Come lo spiego? Con una serie di situazioni calcistiche e non che evidentemente mi hanno portato ad assumermi maggiori responsabilità, cosa che ti fa anche correre il rischio di poter sbagliare; nel mio caso mi ha galvanizzato e mi ha fatto prendere entusiasmo e alla fine è andata bene perché ci siamo salvati. Abbiamo sempre lottato a ridosso della zona calda della classifica e a un certo punto non c’era altra scelta che rendere al meglio se volevamo salvarci*“.

Quest’anno fra i giovani attaccanti mi sono piaciuti molto Budimir del Crotone, di prospettiva, Raicevic e Simone Ganz. Anche Petagna ha grandissime potenzialità, oltre ai colpi ha anche il fisico, aspetti importanti nel calcio moderno; dovrà essere bravo a creare il giusto mix di ingredienti, qualità in campo, carattere, cura dei dettagli, dell’alimentazione e altro. Fra i meno giovani cito Donnarumma della Salernitana che mi piace molto; più scontato il nome di Lapadula, anche se credo che nessuno si aspettava una stagione come la sua anche se con Donnarumma aveva fatto benissimo in Lega Pro l’anno precedente.

Dei play off ho visto solo alcune immagini della sfida fra Novara e Pescara, ma penso che in A andranno gli adriatici perché se lo meritano. La sorpresa di quest’anno è stata senz’altro il Crotone, ma a questo punto ci metto anche il Trapani: è chiaro che sono tante le condizioni che possono portare una piccola piazza a successi così grandi, uno è senz’altro un’unità di gruppo fuori dalla

norma, poi c'è la competenza tecnica dell'allenatore Juric e del DS. In ogni caso la B degli ultimi anni ci ha insegnato che i miracoli possono accadere, penso al Carpi, oltre che al Crotone e al Trapani; insomma nulla è scontato. E' chiaro che facendo una panoramica sul calcio italiano, dico che la qualità si è abbassata, una volta era più difficile arrivare in massima serie, quindi nessun sogno è precluso, chi ha più qualità può arrivare in alto

---

#SerieB – Spezia, Valigi: "Dobbiamo fare i complimenti a questa squadra"

Claudio Valigi, vice-allenatore dello **Spezia**, ha riservato i suoi complimenti al **Trapani** che ha vinto la partita di andata della semifinale: *"Dobbiamo fare i complimenti a questo gruppo. Questo credo che sia una buona base di partenza per il futuro. Abbiamo fatto una grande rimonta, purtroppo ci sono degli episodi che non ci hanno sorriso. Anche gli arbitri devono assumersi le loro responsabilità. Abbiamo provato a inserire più attaccanti, ma il Trapani è molto bravo a chiudersi e oggi lo ha fatto".*

#SerieB – Trapani, Cosmi: "Vogliamo la Serie A!"

In seguito alla vittoria per 0-1 contro lo **Spezia**, **Serse Cosmi**, allenatore dei *Granata* del **Trapani**, esce allo scoperto e dichiara: "*Uno splendido momento da condividere con tutta la città che ci sta spingendo verso qualcosa di incredibile. La squadra ha grande consapevolezza della propria forza. Adesso il*

nostro obiettivo è la Serie A, cercheremo di regalarci una gioia a noi e ai nostri tifosi".

#SerieB – Trapani, Scozzarella: "Coronamento di un sogno"

In seguito alla vittoria contro lo **Spezia**, **Matteo Scozzarella**, centrocampista del **Trapani**, ha rilasciato alcune dichiarazioni in merito alla finale dei Play-off: *"Sensazioni bellissime, coronamento di un sogno che abbiamo iniziato a pensare a metà campionato. Adesso vediamo chi domani vincerà tra Novara e Pescara. Poi daremo tutto nelle ultime due gare per la promozione in A".*

#SerieB – Pescara, Oddo: "In campo per vincere e per andare in finale"

Alla vigilia della gara di ritorno contro il **Novara** valida per l'accesso alla finale playoff di **Serie B**, il tecnico del **Pescara Massimo Oddo** ha parlato in conferenza stampa. Queste le parole raccolte da *Tuttopescaracalcio.com: "Siamo una squadra nata e costruita con una precisa identità e filosofia. Domani entreremo in campo per fare la nostra partita, entrando per vincere come abbiamo sempre fatto, e non per un pareggio. E' normale che il vantaggio ci sia. A me però piace pensare che quella di domani sia una partita secca. Avremo un piede in finale dopo la partita, non prima. Turn over? No. Se cambierò qualcosa è solo perchè penso che qualcuno magari potrà dare di più.* ***Campagnaro*** *se sta bene gioca e ad oggi sta bene".*

Playoff Serie B, Trapani – Spezia: formazioni ufficiali e radiocronaca

Alle **20,30, in diretta su Radiogoal24,** allo stadio "Provinciale" di Trapani andrà in scena il match di ritorno della semifinale play-off tra **Trapani** e **Spezia,** si riparte dall'1-0 granata ottenuto grazie alla rete in terra ligure di **Coronado**.

Trapani ad un passo dalla finale Play Off. La cittadina sicula si prepara ad un'altra grande notte e festa ma deve fare i conti dal mai domo e mai finito Spezia di Di Carlo che, con un attacco a tridente, proverà l'ennesimo miracolo in extremis. Al Trapani basterebbe perdere anche di un gol di scarto, se la partita finisse davvero così, sarebbe giubilo in ugual modo per i siciliani, grazie al miglior piazzamento nella Regular Season.

Assente illustre tra i 22 che scenderanno in campo dal 1' è l'attaccante granata **Bruno Petkovic**, fermato da un problema al ginocchio.

FORMAZIONI UFFICIALI:
Trapani: Nicolas; Scognamiglio, Pagliarulo, Perticone; Fazio, Eramo, Scozzarella, Barillà, Rizzato; Coronado, De Cenco. All. Cosmi

Spezia: Chichizola; Martic, Postigo, Terzi, Migliore; Sciaudone, Errasti, Pulzetti; Piccolo, Nenè, Catellani. All. Di Carlo

Arbitro: Gianluca Manganiello di Pinerolo.

Napoli, parla Dezi: “Ritorno in maglia azzurra? Mi sento pronto”

Intervenuto a *Radio CRC*, **Jacopo Dezi**, centrocampista del **Napoli** in prestito al **Bari**, ha parlato in merito alla sua esperienza in *Serie B* sotto la guida di **Andrea Camplone** e al ritorno in *Serie A* con la maglia dei *Partenopei*: “*Col Bari e’ stata una brutta botta, ma ci stiamo riprendendo. In quell’occasione al volo all’ultimo secondo ero stanchissimo e purtroppo non sono riuscito a buttarla dentro. Ci sono rimasto troppo male e adesso non riesco a vederle le partite. Il 6 luglio a Napoli? Al momento non ho parlato con nessuno, ma salvo eccezioni, tornerò a Napoli perché a fine giugno scadrà il prestito con il Bari quindi farò ritorno alla base. Il mio obiettivo è giocare in serie A, mi sento pronto e questa esperienza al Bari mi ha dato ulteriore conferma. Ho trascorso mesi importanti a Bari, sono migliorato e non sono neanche più tanto giovane. Sto dando il meglio di me stesso, lo so che a Napoli è difficile, ma mi sento pronto per giocare in serie A. Sarri mi ha dato tanto e infatti a Bari mi sentivo un altro giocatore perché molto più sicuro. Darò il massimo, qualunque sia la destinazione. Col Napoli ho dato il massimo quindi Sarri mi conosce, sa quello che posso dare e sono a disposizione. Sono ancora a Bari, ho conosciuto persone splendide con cui ho legato molto, ma oggi tornerò a casa*“.

Atalanta, tutti pazzi per Kessie: c’è anche la Roma

Franck Kessie, centrocampista dell’**Atalanta**, quest’anno in prestito al **Cesena**, è entrato nelle mire di **Milan**, **Inter** e **Southampton**. Oltre queste squadre anche la **Roma** pare stia sondando il terreno per capire quanto la trattativa sia fattibile. I giallorossi sarebbero disposti ad includere nel trasferimento **Balasa**, che piace molto al club bergamasco e per tale motivo, al momento, sembrano il club avvantaggiato.